Illustre Signor Presidente,
in questo delicato momento per il Paese, consapevoli del compito che grava su di Lei e del Suo impegno atto a garantire le migliori risposte istituzionali alla crisi politica determinatasi, Le rivolgiamo il nostro appello affinché, certamente nei confini delle Sue prerogative, voglia dedicare un momento alla decisione circa il prossimo Ministro dell'Ambiente.

Lei, Signor Presidente, possiede il prestigio e l'autorità morale per suggerire scelte che scongiurino il perdurare della situazione di marginalizzazione in cui il Ministero dell'Ambiente viene a trovarsi ormai da tempo, particolarmente pronunciata nel caso del Governo uscente, e favoriscano la sua ricollocazione al centro dei programmi e delle iniziative politiche.

Occorre che il nostro Paese riscopra lo straordinario patrimonio naturalistico, ambientale, e paesaggistico di cui dispone, riservando ad esso tutte le cure e l'impegno necessari per tutelarlo e, al contempo, farne un'occasione di buona e innovativa trasformazione della sua società.

Anche per questo, è necessario che l'importante carica di Ministro dell'Ambiente sia ricoperta da una personalità di alto profilo, adeguata, preparata e sensibile, che abbia piena contezza delle cruciali sfide ambientali e culturali in atto e sappia convintamente impegnarsi per esse in accordo con il mondo ambientale e quello scientifico.

Da troppo tempo, Signor Presidente, questo non avviene. L'Italia non lo merita. Non lo merita il suo patrimonio ambientale e non lo meritano le sue comunità umane, che nella svolta ambientale - ovvero nell'armoniosa combinazione di economia e natura - possono trovare la vera occasione di futuro.

Si colga l'occasione della formazione del nuovo Governo, qualunque sia la sua natura e prospettiva temporale, per invertire finalmente la rotta.

Certi della Sua attenzione, Le rivolgiamo il nostro rispettoso saluto, formulandoLe i più sentiti auguri di buon lavoro.